

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"

...IL MOMENTO ATTESO

Eccoci finalmente arrivati alla fine di un viaggio lungo un anno che ci ha portato alla scoperta di una figura così importante per la nostra comunità e ancor più per la comunità delle suore "Figlie di San Giuseppe", presenti a Lentiai da moltissimo tempo.

Ebbene sì, il giorno 16 maggio a Venezia, nella maestosa piazza San Marco, don Luigi Caburlotto è stato beatificato alla presenza di oltre quattromila persone, del cardinale Amato ed altri prelati che con lui hanno concelebrato.

Circa un anno fa, la nostra coordinatrice, nonché responsabile della comunità "Stella Maris", ha proposto ad un piccolo gruppo di persone (fra le quali c'ero anch'io) di aiutarla nella preparazione a questo evento e alla diffusione di tutto ciò che riguardava il venerabile padre Caburlotto: dalla sua vita, alle sue opere, al suo carisma, proprio in occasione della sua canonizzazione.

Li per lì mi sono detta: "perché no?!". Solo pochi giorni dopo, mi sono resa conto della portata del mio compito. Mi sono sentita piccola e mi sono chiesta cosa ci facessi qui fra queste persone esperte e forse motivate un po' più di me. Mi sono detta forse questo è un segno... un'occasione per conoscere questo prete veneziano che tanto ha fatto per i poveri e per l'educazione delle giovani.

Oltre alla lettura della sua biografia, di alcuni suoi pensieri, varie sono state le occasione per conoscerlo... ma non solo, anche per condividerlo con la comunità, grazie a vari eventi: il convegno tenutosi a novembre nella nostra scuola, alla presenza della vicaria Madre Francesca Lorenzet e del vescovo della diocesi di Belluno/Feltre; il concerto del coro femminile "Francesco Sandi", diretto da Maria Canton, nella chiesa di Stella Maris ed infine un momento di preghiera proprio a pochi giorni dalla sua beatificazione.

Eravamo più di duecento persone alle sei del mattino di sabato 16 maggio, in piazza Crivellaro a Lentiai, che con tre pullman ci recavamo in pellegrinaggio a Venezia!

Il giorno prima aveva piovuto e anche in San Marco, al nostro arrivo, il cielo era coperto.

Eravamo equipaggiati per ogni evenienza, ma speranzosi che la celebrazione si sarebbe svolta sotto un cielo limpido e assolato. Del resto, a tal proposito un giorno Madre Francesca ci disse "... non preoccupatevi, quel giorno non pioverà... padre Luigi veglia su di noi!" Non si era sbagliata.

L'intera celebrazione, durata circa due ore, si è svolta sotto il sole fra canti e momenti emozionanti come l'attimo in cui il quadro del beato è stato svelato. Grande la partecipazione di tutti. Anche dei passanti

che si fermavano per condividere un piccolo momento di preghiera con noi.

Finita la cerimonia, il nostro gruppo è stato ospitato presso l'istituto San Giuseppe dove si è potuto consumare il pranzo e condividere le emozioni per l'esperienza appena vissuta.

Il rientro a casa, pur facendo sentire la stanchezza della giornata, ci ha lasciato pieni ed appagati della giornata intensa appena trascorsa, sicuri che dentro di noi qualcosa era cambiato.

Certo siamo subito tornati alla realtà, ma proprio lunedì 25 maggio, mentre a scuola i bambini si sono cimentati nell'ultima fatica dell'anno: il saggio di musica e di inglese, pur nell'emozione del momento, mi sono affidata alle cure di don Luigi... meglio beato Luigi, perché ci proteggesse e vigilasse su di noi!... se questo non è un segno...





illapiana • Villar

A lezione di sicurezza

Nel mese di aprile un esperto ha spiegato ai bambini di tutte le classi la sicurezza sulla strada

Per prima cosa ci ha fatto vedere dei filmati che mo-

stravano dei crash-test, per farci capire l'importanza dell'uso delle cinture di sicurezza e dell'uso del seggiolino per i bambini, quando si viaggia in auto.

Ci ha fatto anche un esempio con una bambola e una macchinina giocattolo. Poi ci ha spiegato le regole da rispettare per la sicurezza in bicicletta: ha elencato gli accessori che, per legge, deve avere questo veicolo e ci ha anche spiegato che, per andare in giro di notte, bisogna indossare abiti chiari e avere sugli stessi delle strisce riflettenti.

In un secondo incontro, al quale abbiamo partecipato solo noi di quarta e di quinta, lo stesso esperto ci ha spiegato alcune cose sul primo soccorso. Per prima cosa ha fatto sdraiare Asia, una nostra compagna, sulla cattedra e ci ha mostrato come comportarci in presenza di una persona priva di sensi e come valutare se è il caso di chiamare il 118.

In seguito ci ha mostrato come prendere una persona infortunata per trasportarla e così abbiamo sperimentato in prima persona la presa "a cucchiaio", "a ponte" e quella del pompiere. Ci ha anche spiegato l'uso di diversi farmaci salvavita.

Alla fine della lezione ci ha fatto simulare delle scene da primo soccorso e, per farci entrare meglio nella parte, abbiamo indossato dei gilet, come quelli dei veri operatori.

Alla fine delle due lezioni abbiamo dovuto affrontare dei test, che abbiamo superato brillantemente, ottenendo così il patentino del ciclista e del soccorritore.

Queste lezioni sono state interessanti e molto chiare, ci sono servite per imparare la sicurezza sulla strada, come mantenere sicura la bicicletta e come soccorrere le persone.

Cristian e Massimo

Corri a Villapiana

fantastico!

Una domenica, verso la fine di aprile, si è tenuta la prima edizione della gara podistica "Corri a Villapiana", organizzata da un gruppo di genitori con lo scopo di raccogliere fondi per incrementare

Dimitri

la dotazione di computer della nostra aula di informatica.

La mattina mi sono svegliato presto e fortunatamente era una bella giornata di sole.

Mi sono preparato e, quando sono arrivato davanti alla scuola, mi sentivo emozionato. C'era molta gente ed era stato allestito un capannone con tante panchine.

Quando stava per iniziare la gara, ci siamo messi dietro alla linea di partenza e, prima che partissi, Riccardo, un mio compagno, mi ha augurato buona fortuna. Sono partito velocissimo e a me non sembrava di sprecare tante energie, perché sentivo che ne avevo da vendere!

Arrivato nei pressi del traguardo, c'erano delle persone che mi dicevano che ormai ero quasi arrivato e questo mi dava coraggio: infatti poco dopo ho concluso il percorso. Un signore mi ha detto che avevo impiegato quarantaquattro minuti e a me è sembrato un buon tempo. Mi facevano male le gambe e volevo sedermi; il papà mi ha consigliato di bere acqua e di mangiare un po' di frutta del rinfresco offerto a tutti i partecipanti.

Mentre giocavo con un mio compagno sono iniziate le premiazioni e, ad un certo punto, ho sentito chiamare il mio nome. Sono subito corso nel luogo dove si svolgevano e mi hanno fatto salire su di una balla di fieno: la maestra Anna mi ha messo al collo una medaglia con inciso il numero 2 e mi ha anche dato una borsa con dentro dei succhi, un cappello, una tortina e un'agenda con una penna. La corsa è stata difficile ed impegnativa, ma il risultato è stato

Musicisti a scuola

Sabato 23 maggio, nella nostra scuola, si è tenuta una lezione-concerto condotta da Maria Canton e da Fabio Reolon, che sono venuti a spiegarci e a mostrarci due strumenti musicali: la pianola e la chitarra. Quando siamo sce-

si nel teatrino, ci hanno chiesto di immaginare una chitarra ed un pianoforte e di disegnarli. In seguito Fabio ci ha spiegato le varie parti della chitarra classica e di quella acustica: sembrano uguali, ma producono un suono diverso.

Ci hanno anche fatto sentire una canzone dell'autore Leonard Cohen che si intitola "Hallelujah". A noi è parsa molto bella e sentimentale. Successivamente Maria ci ha spiegato le varie parti del pianoforte; dopo di che, i due esperti ci hanno fatto provare a suonare quei tre strumenti: è stato un momento emozionante e divertente.

La lezione è stata molto interessante e ringraziamo di cuore Maria e Fabio per la bella occasione che ci hanno offerto di farci avvicinare alla musica. **Elisa e Teresa**





Il mese scorso è arrivato in classe quinta il dottor Gregorio Pezzato, un sessuologo, per parlarci della sessualità: aspettavamo con ansia ed emozione questo momento

ed eravamo molto curiosi.

Fin dall'inizio ci ha detto che avrebbe tenuto un'altra lezione la settimana successiva e ci ha spiegato in cosa consiste il suo lavoro, dicendoci che va anche nelle carceri a parlare con i detenuti per reati sessuali e che lavora con i "trans". Poi finalmente ci ha parlato dei cambiamenti del nostro corpo, soprattutto di quello femminile, che avvengono quando si comincia a diventare adolescenti, a causa degli ormoni. Eravamo molto interessati e abbiamo fatto tante domande riguardanti gli argomenti che trattava. Avevamo appena finito di fare una delle tante domande, quando, purtroppo, la lezione è finita! Abbiamo iniziato l'altro appuntamento parlando dei cambiamenti nel corpo maschile e delle parti dello stesso interessate dai mutamenti. Poi abbiamo guardato un video che mostrava cosa succede nel momento della fecondazione, le trasformazioni del bambino nella pancia della mamma e il parto.

Queste lezioni sono state molto utili, perché hanno dato una risposta alle tante domande che a questa età cominciamo a farci.

Ettore e Massimiliano

oiana • Villapian

In gita a Bussol

Giovedì 21 maggio, siamo andati in corriera al parco e allo zoo-safari "Natura Viva" a Bussolengo di Verona. Durante il tragitto abbiamo giocato e chiacchierato. All'arrivo abbiamo aspettato

che il maestro Matteo ci comprasse i biglietti per l'entrata.

Quando siamo entrati nel parco abbiamo visto subito i fenicotteri. Poi siamo andati vicino ad un capannone per mangiare la merenda. Dopo siamo andati a vedere Toby il rinoceronte, gli ippopotami e gli springbok, che si trovavano all'interno della stessa recinzione. Camminando nel vialetto abbiamo visto le scimmie, che secondo me erano molto simpatiche per il loro modo di comportarsi.

Dopo abbiamo visto gli struzzi, le tartarughe giganti, i pavoni (purtroppo nessuno di loro aveva la bellissima coda aperta), i leoni e le leonesse.





Poi siamo andati alla fattoria, dove c'erano i maiali, i bufali, le caprette e le capre.

Il maestro mi ha fatto una foto vicino a una capretta. Ad un'altra capra ho anche toccato la barba ed essa ha cercato di incornarmi... Infine siamo andati a vedere la zona dove vivono serpenti, coccodrilli, insetti, e camaleonti; sono riuscito anche a vederne uno perché non era mimetizzato!

Dopo siamo andati allo zoo-safari, cioè dove ci sono gli animali liberi, all'interno di una recinzione, e puoi entrare per le visite solo con un veicolo chiuso.



Abbiamo visto gli stessi animali che ci sono al parco, ma in più c'erano le giraffe e i qhepardi.

Alla fine di questa esperienza, siamo ripartiti per tornare a casa e nell'autobus abbiamo chiacchierato e giocato ancora.

Vedere gli animali per me è stata una bella esperienza, anche se sono andato tante volte allo zoo sia con la scuola che con la famiglia. Per ricordo, oltre al biglietto d'ingresso che mi sono tenuto, ho comprato una maglietta con disegnati i dinosauri e la scritta Parco Natura Viva.



Una poliziotta in classe quinta

In aprile è arrivata in classe una poliziotta per parlarci di internet e maggio è tornata per parlarci del bullismo.

gato che bisogna stare molto attenti quando si "naviga", perché ci sono

persone che si spacciano per altre, tra le quali anche dei pedofili. La poliziotta ci ha mostrato un filmato in cui c'era un bambino al quale veniva regalato un computer e dopo un po' di tempo iniziava a ricevere strani messaggi da una persona che gli chiedeva informazioni personali. Abbiamo capito che, se ci troviamo in una situazione del genere, dobbiamo subito parlarne con i nostri genitori.

Nella seconda lezione, per spiegarci cos'è il bullismo, ci ha letto un racconto che parlava di un bambino che era preso in giro da un compagno di classe più grande di lui.

Riflettendo sul racconto, abbiamo analizzato gli stati d'animo del bambino preso di mira: si sentiva triste, di notte aveva gli incubi, spesso aveva nausea, vedeva tutto grigio e gli sembrava che il mondo intero fosse contro di lui. Abbiamo anche capito quali sono i comportamenti di un bullo e che gli stessi sono considerati reati contenuti nel Codice Penale.

Il bambino del racconto è riuscito a risolvere la situazione parlandone con i suoi genitori e trovando dentro di sé la forza di ribellarsi.

Noi eravamo interessati ed abbiamo fatto molte domande.

Questi due incontri sono stati davvero coinvolgenti e ci hanno fatto riflettere molto.

Asia e Elena

Ancora vincitori!

Sabato 23 maggio, nel pomeriggio, io e altri miei compagni abbiamo partecipato alla

gimcana che si teneva alla Pro loco di Busche. C'era un percorso da fare in bicicletta e la scuola che partecipava con il maggior numero di bambini avrebbe vinto una coppa e 150 euro.

Quando sono arrivato, sono andato subito a iscrivermi e poi sono andato a cercare Massimo e Ettore, i miei compagni: li ho incontrati davanti alle tante biciclette parcheggiate e insieme siamo andati a vedere gli altri partecipanti che gareggiavano. Ci siamo fatti così un'idea del percorso e abbiamo deciso quali marce conveniva usare. Nel percorso c'erano tante curve, anche "a gomito", cioè molto strette, e delle rampe sulle quali si doveva passare. Quando mi hanno chiamato alla partenza, mi sono preparato e sono partito in "sesta". All'inizio il percorso mi è sembrato facile, poi si è fatto più impegnativo, ma comunque, in un attimo, sono arrivato alla fine.

Mentre aspettavamo i risultati, chiacchieravamo tra di noi; ad un certo punto ci hanno chiesto di stare zitti e hanno annunciato chi aveva vinto: Villapiana!

Eravamo tutti molto felici: anche quest'anno i vincitori siamo stati noi!



Verso la metà dell'anno scolastico noi ragazzi di prima media abbiamo iniziato un progetto sulle emozioni

La nostra professoressa di italiano ci aveva consegnato un questionario per rispondere a delle domande, dove ognuno di noi doveva segnare con una crocetta la risposta che ci sembrava più appropriata. Per esempio, una domanda era: "hai paura del giudizio degli altri?" e tante altre domande sullo stesso genere. Noi potevamo rispondere: sempre, mai, o qualche volta.

Mesi dopo, sono venute a scuola due ragazze (una psicologa e un'operatrice sanitaria) che ci hanno parlato più approfonditamente delle emozioni in generale.

L'ora è proseguita con delle attività molto divertenti ed interessanti. Durante la prima attività ci hanno diviso in gruppi e ad ognuno di noi hanno consegnato un giornale dal quale dovevamo ritagliare immagini di persone o cose che rappresentavano come ci sentivamo noi interiormente.

Una volta finito di ritagliare, abbiamo incollato le immagini su un cartellone commentandolo insieme. La seconda attività era la stessa, solo che dovevamo ritagliare delle immagini che rappresentavano come ci facevamo vedere al mondo esterno.

Questo incontro ci ha fatto capire quanto siano importanti le nostre emozioni e, attraverso la comprensione delle stesse, come imparare a conoscerci meglio.

Ci ha fatto capire anche che tante volte interiormente ci sentiamo in una maniera, ma all'esterno ci dimostriamo in un'altra.

Benedetta e Valeria



Con la rappresentazione teatrale "A zecar fortuna" proposta dalla compagnia "Fuori di Quinta", sabato 18 aprile 2015 abbiamo concluso la raccolta fondi necessari all'acquisto di quattro personal computer destinati all'aula d'informatica della scuola media di Lentiai.

Le altre iniziative, che ci hanno permesso di raggiungere il nostro obiettivo, sono state: la richiesta di donazioni alle associazioni locali e la vendita di cesti (premio assegnato al primo numero estratto su una determinata ruota del lotto in data prestabilita).

Desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che ci hanno aiutato in questa iniziativa e precisamente: Pro Loco Lentiai - Auser Lentiai - Comitato frazionale Villapiana - Comitato frazionale Ronchena - Pro Loco Stabie e Canai - Associazione sportiva Kick Boxing - Gasperin Felice Legna da ardere - Bar Canton - Bar Snack - Panificio Molin Novo - Panificio Fantasie di pane - Bar da Nino - Parrucchiera Luana - Negozio Witt di Fagherazzi Maura.

Un ringraziamento particolare va ad Adriano Saccol e Orfeo Dal Piva, che ci hanno aiutate nell'organizzazione della serata di teatro ed all'Amministrazione Comunale, che ci ha supportate nell'iniziativa.

Le rappresentanti

Sstate!

GREST



Alza la randa e inizia il tuo viaggio, vira a babordo e fatti coraggio.
Barra a dritta, tre gradi a nord-est: verso il mare che ancora non c'è.
Nessuno ascolta le tue forti grida; l'occhio del vento nasconde la quida.

DAL 13 AL 25 LUGLIO 2015 PER TUTTI I RAGAZZI NATI TRA IL 2001 E IL 2007 VI ASPETTIAMO !!!

CAMPOLAIS

La forania zumellese (parrocchie di Carve-Pellegai, Lentiai, Mel, Sant'Antonio Tortal, Trichiana e Villa di Villa) presenta il **CAMPOSCUOLA** per tutti i ragazzi/e nati negli anni dal 2001 al 2004: giochi, divertimento, riflessioni, montagna, amici... e molto altro!

DAL 26 LUGLIO AL 2 AGOSTO, alla "Colonia del Salvatore", Cimolatis (PN). Per informazioni:

333 6362716 - denistolardo@libero.it

COL DEI PIATTI



La Società Operaia Mutuo Soccorso "Felice Cavallotti 1898" invita gli alunni delle classi quinte dell'istituto comprensivo Mel/Lentiai a COL DEI PIATTI - 29-30 AGOSTO 2015.

Iscrizioni aperte presso Michela (320 0431594) e Melissa (329 2132790). Chiusura iscrizioni il 30 luglio 2015. Massimo partecipanti 25, minimo partecipanti 16.

Presentazione del programma ai genitori martedì 16 giugno ore 20.30 presso sede SOMS via Mentana 1 Lentiai. Maggiori informazioni sul sito: www.somslentiai.org

Trento

Giovedì 14 maggio, noi ragazzi delle scuole medie di Mel e Lentiai siamo andati in gita a Trento per visitare il Muse, il museo Diocesano e la città.

Siamo partiti dalle rispettive scuole alle 7:45.

Il viaggio è stato lungo, ma abbiamo trovato lo stesso degli svaghi.

Arrivati a Trento ci siamo riuniti per andare in piazza Duomo. Qui ci siamo nuovamente divisi: i ragazzi di Mel hanno visitato il museo Diocesano mentre a noi è stata concessa una mezzora abbondante di libertà durante la quale abbiamo girovagato tra le bancarelle della piazza, prima di incamminarci verso il Muse.

Alle ore 10:30 siamo arrivati al Muse dopo una camminata sotto al sole cocente.

Qui, dopo la sosta bagni, insieme alla nostra fantastica guida Serena, abbiamo cominciato il nostro meraviglioso viaggio tra i vari "livelli" della struttura.

Ad ogni piano corrispondeva un ramo diverso della scienza, ma tutti avevano come tema le nostre montagne e i loro abitanti.

Il piano che ci è piaciuto di più è stato quello nel quale erano raccolti tutti gli esperimenti o di fisica o di illusionistica. Un altro ambiente che ha soddisfatto la nostra curiosità è stata la serra tropicale nella quale erano raccolte numerose specie vegetali tipiche degli ambienti equatoriali, ad esempio le piante di banane, le piante del cacao e la pianta della cannella. Finita la visita abbiamo avuto alcuni minuti per visitare il negozio di souvenir, per poi dirigerci verso un parco per pranzare.

Alle 14 circa ci siamo incamminati nuovamente verso piazza Duomo dove abbiamo trovato un'altra guida. Questa volta il tema centrale era "Trento ed il concilio di Trento". Inizialmente eravamo sulla controriforma poi abbiamo visitato la città osservando il lato artistico e storico legato a quegli avvenimenti.

Dopo circa un'ora sotto il caldo torrido in giro per Trento a visitare chiese e monumenti da favola siamo tornati alla stazione delle corriere dove il nostro fedele autista ci aspettava. Infine, stanchi ma felici, siamo tornati a casa.

È stata una gita meravigliosa ricca di belle emozioni e posti meravigliosi visitati, certamente ce la ricorderemo per sempre.

Anna e Francesca